



COMUNE DI CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

PROGETTO di:

CENTRO POLIVALENTE PER ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE
ED ASSISTENZIALI

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLANETA (TA)

PROGETTISTA: Arch. CAFORIO ALDO

UFFICIO TECNICO COMUNALE-SERVIZIO LL.PP.

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

SCALA	DATA	TAVOLA	
---	2015	R	16
REV.	AGG.		

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	2
3. SPECIE DI ALBERATURE ESISTENTI.....	3
4. CONCLUSIONI	3

1. PREMESSA

La seguente relazione riguarda la conformità alle “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” del progetto del “Centro polivalente per attività socio-sanitarie ed assistenziali” da realizzarsi in Castellaneta (TA).

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Centro polivalente per attività sociali-sanitarie ed assistenziali si sviluppa su due livelli, un piano interrato ove sono ubicate le centrali degli impianti tecnologici ed un piano terra strutturato in modo da ospitare le destinazioni d'uso di seguito elencate:

Attività sociali

- Impianto natatorio al chiuso costituito da
 - ingresso atleti e addetti (normo dotati e disabili);
 - controllo ingresso/reception/vestibolo/bar, ecc;
 - spogliatoi uomini e servizi;
 - spogliatoi allenatori e servizi;
 - spogliatoi arbitri/giudici di gara e servizi;
 - pronto soccorso;
 - ingresso sala vasche attraverso lavapiedi obbligatorio;
 - vasca natatoria principale m 25,00 x 12,50 x 1,80 h;
 - vasca preparatoria/insegnamento m 12,50 x 6,00 x 0,80 h;
 - vasche fisioterapiche;
 - spogliatoi e servizi divisi per sesso;
 - palestra fitness e servizi divisi per sesso;
- Zona spettatori
 - ingresso spettatori (normo dotati e disabili);
 - controllo ingresso/reception/vestibolo/bar, ecc.;
 - bar, ristorante, cucina, depositi e servizi;
 - tribuna e servizi;
 - sala riunioni e sala convegni;
- Impianti tecnologici (piano interrato/seminterrato)

Attività sanitarie ed assistenziali

- Centro di medicina dello sport (visite mediche; ECG basale; test da sforzo mediante cicloergometro, tappeto ruotante, ergometro a manovella; test cardiopolmonare; ECG dinamico secondo Holter; Holter pressorio; Dietologia ed alimentazione; PFR semplice; Pletismografia; Bronco-reversibilità; Bronco dinamico; ecocardio-color-doppler; Esami antropometrici; Acuità visiva).

Il Centro polivalente per attività sociali, sanitarie ed assistenziali sarà dotato di uffici direzionali e gestionali oltre a spogliatoi e servizi per il personale addetto.

Il Centro Polivalente è dotato di un'area esterna compresa nel lotto, il quale sarà interamente perimetrato e dotato di un sistema organizzato e controllato di accessi/esodi. Detta area sarà completamente attrezzata con viabilità pedonale, carrabile e verde di arredo su cui sarà possibile attivare iniziative socio-sanitarie ed assistenziali all'esterno, tenendo conto delle favorevoli e prolungate condizioni climatiche dell'area geografica in cui è collocato il Comune di Castellaneta.

3. SPECIE DI ALBERATURE ESISTENTI

Sul lotto d'intervento, nell'area esterna all'esistente campo sportivo, insistono n.36 Palme appartenenti ad una specie particolarmente diffusa anche nel nostro paese che è palma di San Pietro; essa è originaria dell'Africa boreale e dell'Europa meridionale e classificata con il nome di *Chamaerops humilis*. Questo albero cespuglioso non arriva oltre i 4 metri di altezza. Questo tipo di palma è comunque la sola palma spontanea a crescere nell'Italia del Sud. Il suo fusto è molto corto e raramente supera il metro di altezza. Questo presenta una forma cilindrica ed è ricoperto dalle guaine fibrose che hanno le sue foglie. Dal fusto si formano i polloni che determinano la presenza in gruppi della pianta. La palma di san Pietro è diffusa soprattutto nell'area mediterranea , dove cresce in luoghi rocciosi e anche sassosi della macchia, e, in Italia, molto spesso nei litorali.

Si rileva che alcune di esse, in numero pari a 16 unità, in particolare quelle a ridosso del lotto d'intervento, ricadono parzialmente o completamente nell'area di scavo prevista dal progetto.

4. CONCLUSIONI

E' previsto lo svellimento delle n.16 piante di cui sopra e il trapianto delle stesse in aree opportune, per spazio disponibile, limitrofe a quella di intervento e comunque indicate dall'Ente appaltante.

Il successo dell'operazione dipende dall'epoca di esecuzione, dalle dimensioni della pianta e dalle modalità di esecuzione; tale operazione è prossima allo zero:

- se praticata in stagione diversa da quella ideale;
- se si è nell'impossibilità di realizzare una zolla di dimensioni proporzionate alla chioma;
- se non vengono praticate le opportune cure culturali.

Resta inteso che al momento dell'esecuzione dell'operazione il numero delle piante spostate potrà subire delle variazioni in funzione di come si presenterà l'apparato radicale e si provvederà ad adottare la soluzione più idonea al momento dell'esecuzione dei lavori.